



L'iniziativa

Conferenze e incontri in attesa della grande mostra dedicata alla cantante lirica, ma Guglielmi si sfoga: «Pochi gli investimenti». di Federica Mingarelli

“Aspettando la Callas” pensiamo alla cultura

È scomparsa ormai da trent'anni, ma il suo ricordo aleggia flebile e delicato come la sua persona. In omaggio a Maria Callas un comitato composto dal direttore del Museo della Musica Pierangelo Bellettini, Jenny Servino, Adriana Milletti Doro, Nicoletta Barberini Mengoli e General Mfc, con il sostegno di Ascom e Comune, organizza una mostra che ripercorre la carriera dell'indimenticabile soprano attraverso oggetti e ricordi provenienti dai due importanti archivi di Nocera e Tamassia.

ASPETTANDO LA CALLAS verrà inaugurata il 4 dicembre nel Museo della Musica di Strada Maggiore e ospiterà costumi e gioielli di scena, lettere, documenti, oggetti personali, stralci di giornale che documentano la sua carriera, ma anche ricette che lei stessa usava in cucina, dischi a 45 e a 33 giri, il tutto a ingresso gratuito. Nell'attesa si

terranno nel Museo della Musica una serie di conferenze musicali a cura di Piero Mioli, tutte le domeniche di novembre alle 10,30 di mattina. Il 20 novembre alle 18, Alfonso Signorini nel salone dei Carracci della sede Ascom risponderà alle domande del pubblico sul suo libro *Troppo fiera, troppo fragile* (Mondadori). Oltre a visite guidate con personaggi a sorpresa del mondo dello spettacolo, a gennaio il Conservatorio congenerà il "Premio Callas" a una cantante. Un'iniziativa lodevole secondo l'assessore alla Cultura del Comune Angelo Guglielmi, che nel complimentarsi con la sensibilità dimostrata da Ascom, ha evidenziato come «tutti fingiamo di essere convinti che la cultura sia un volano economico per la città, ma a investire sugli eventi culturali sono sempre istituzioni pubbliche e private come ad esempio le fondazioni. La chiave di volta sarebbe una legge per defiscalizzare gli interventi economici a favore della cultura». ■

